

# GRANDI MOSTRE COMO

## VASSILY KANDINSKY (1866-1944)

Vasilij Vasil'evič Kandinskij nasce a Mosca il 4 dicembre 1866 (22 novembre secondo il vecchio calendario russo) in una famiglia colta e benestante con ascendenze tedesche e siberiane. Dopo un viaggio in Italia all'età di tre anni, nel 1871 si stabilisce con la famiglia a Odessa, dove prende lezioni di tedesco, pianoforte e violoncello. Nel 1886 si trasferisce a Mosca per iscriversi alla Facoltà di legge, dove, conseguita la laurea, inizia a lavorare come assistente.

Nel 1896, dopo aver visto una mostra d'arte francese a Mosca, decide di abbandonare la carriera giuridica e di tentare quella artistica. Si trasferisce quindi a Monaco, per seguire i corsi privati di Anton Azbè e le lezioni all'Accademia di Belle Arti del pittore e membro della Secessione Franz von Stuck. Suo compagno di corso è Paul Klee, con il quale stringe un'amicizia che sarebbe durata decenni. Nel 1901 è fra i fondatori dell'associazione artistica "Phalanx", presso la quale organizza mostre ed insegna disegno e pittura. Fra i suoi allievi c'è Gabriele Münter, con la quale inizia una relazione. Nel 1903 si reca a Venezia, dove ammira i mosaici di San Marco, quindi, passando da Vienna e Odessa, raggiunge Mosca per la pubblicazione della sua raccolta di xilografie Poesie senza parole. Nel 1904 inizia a esporre regolarmente al "Salon d'automne" di Parigi, città in cui, trasferitosi per qualche mese nel 1906, ha modo di ammirare dal vero l'arte dei post-impressionisti e dei Fauves; di ritorno in Germania, partecipa a importanti collettive tedesche, fra cui la Secessione berlinese e la mostra dei giovani espressionisti del gruppo "Die Brücke" di Dresda. Dal 1908 soggiorna regolarmente a Murnau, sulle alpi bavaresi, con Gabriele Münter e la coppia di artisti russi Aleksej Javlenskij e Marianna Verevkina, coi quali l'anno successivo fonda la Nuova associazione degli artisti di Monaco (NKVM), di cui Kandinskij diventa presidente. In questo periodo esegue principalmente paesaggi dall'acceso cromatismo, che, pur risentendo ancora del clima fauvista ed espressionista, tendono progressivamente verso un'astrazione, poi compiutamente realizzata col ciclo di Improvvisazioni. Il 1910 è un anno ricco di avvenimenti: realizza le prime Composizioni, scrive Lo spirituale nell'arte, uscito l'anno successivo presso l'editore monacense Piper, partecipa a Mosca alla prima mostra del "Fante di quadri" insieme a Larionov, Gončarova e Malevič, e a Monaco conosce Franz Marc e August Macke, con i quali l'anno successivo, fuoriuscito dalla NKVM, fonda il gruppo del "Blauer Reiter" ("Cavaliere azzurro"), pubblicando un almanacco omonimo e organizzando la prima mostra collettiva presso la galleria Tannhäuser. La sua prima mostra personale avrà luogo, così come per Chagall, alla galleria Der Sturm di Berlino, nel 1912.

Allo scoppio della guerra Kandinskij, passando per la Svizzera, l'Italia e i Balcani, fa ritorno in Russia. Da qui raggiunge Gabriele Münter a Stoccolma, città in cui pure ha modo di esporre, ma torna in Russia senza di lei; pochi mesi dopo, a Mosca, prende in sposa Nina Andreevskaja. Nel 1918 assume incarichi di rilievo all'interno delle istituzioni culturali post-rivoluzionarie: dirige i Liberi atelier di Stato (SVOMAS) di Mosca, prende parte a diverse collettive statali e viene nominato primo direttore del Museo della cultura artistica, poi confluito nell'Istituto di cultura artistica (INChUK), occupandosi della creazione di nuove collezioni d'arte pubblica in tutta la Russia. Per il suo impegno viene nominato professore emerito dell'Università di Mosca, ma in seguito a crescenti contrasti con i produttivisti e costruttivisti, capeggiati da Aleksandr Rodčenko, nel 1920 dà le dimissioni dal suo incarico all'istituto.

A Mosca partecipa nel 1921 a una mostra del "Mondo dell'arte", l'ultima da residente in Russia, quindi l'anno successivo emigra in Germania, prima a Berlino, dove pubblica la raccolta grafica Piccoli mondi, quindi, su invito di Walter Gropius, a Weimar, dove ottiene la cattedra di "Teoria della forma" al Bauhaus. Nel 1924 fonda con i colleghi Klee e Feininger e con il ritrovato Javlenskij il gruppo dei "Quattro azzurri", con i quali espone anche negli Stati Uniti. L'anno successivo la sede del Bauhaus di Weimar viene chiusa su pressione dei partiti conservatori e trasferita a Dessau. Otto Ralfs fonda la Società Kandinskij allo scopo di assicurare all'artista una rendita mensile attraverso la vendita di sue opere ai soci a prezzo ridotto. Questo permette a Kandinskij di dedicarsi maggiormente alla stesura delle sue teorie, che trovano un'elaborazione compiuta in Punto, linea, superficie, pubblicato a Monaco nel 1926. Per il suo sessantesimo compleanno viene organizzata una mostra retrospettiva itinerante nelle principali città tedesche, mentre il Bauhaus lo celebra dedicandogli il primo numero della propria rivista. Nel 1928 ottiene la cittadinanza tedesca e disegna i costumi e le scenografie per l'opera Quadri di un'esposizione di Musorgskij allestita a Dessau, mentre nel 1930 compie un altro viaggio in Italia, visitando Ravenna, dove ha modo di ammirare i mosaici, e Venezia, alla cui Biennale è presente con tre tele all'interno del padiglione tedesco.

Con l'ascesa al potere di Hitler e la chiusura della sede di Dessau del Bauhaus, riaperto sotto forma di scuola privata per pochi mesi a Berlino, nel 1933 Kandinskij si trasferisce in Francia, paese

*Segreteria organizzativa*

**Comune di Como**

**Assessorato alla Cultura**

22100 Como | via Vittorio Emanuele II, 97

Tel. + 39 031 571979

Fax + 39 031 3385561

[www.comune.como.it](http://www.comune.como.it)

*Comunicazione e Relazioni Pubbliche*

**Vertex International Consulting**

20123 Milano | via Mascheroni, 1

Tel. + 39 02 48194390

Fax + 39 02 4693248

[www.vertexic.com](http://www.vertexic.com)

[press@vertexic.com](mailto:press@vertexic.com)

# GRANDI MOSTRE COMO

con il quale aveva già intessuto una rete di relazioni (mostra personale alla galleria parigina Zak nel 1929, collaborazione con la rivista "Cahiers d'Art"); su consiglio di Marcel Duchamp prende casa nel sobborgo parigino di Neuilly-sur-Seine. Qui frequenta Miró e Mondrian, ha modo d'incontrare Marinetti e Breton e di esporre con il gruppo "Abstraction-Création". La produzione artistica di questi anni è segnata da un abbandono delle rigorose composizioni geometriche degli anni del Bauhaus e tende verso una sintesi e una morbidezza di linee e tonalità spesso definita "astrazione biomorfa". Nel 1934 tiene la sua prima mostra personale in Italia, alla Galleria del Milione di Milano; intensifica i rapporti con galleristi e istituzioni pubbliche americane, ma rifiuta la cattedra offertagli al Black Mountain College nel North Carolina. Nel 1937 i suoi quadri rimasti nel III Reich vengono bollati come "arte degenerata"; due anni dopo gli viene negato il rinnovo del passaporto tedesco, ma poco prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale riesce a ottenere la cittadinanza francese. Con l'avanzata delle truppe naziste in Francia si trasferisce nei Pirenei, per poi tornare nella Parigi occupata, dove nel 1942 espone clandestinamente alla galleria Jeanne Bucher e nel 1942 alla galleria L'esquisse. Due anni dopo, il 13 dicembre 1944, muore a Neuilly-sur-Seine all'età di 78 anni.

*Segreteria organizzativa*  
**Comune di Como**  
**Assessorato alla Cultura**  
22100 Como | via Vittorio Emanuele II, 97  
Tel. + 39 031 571979  
Fax + 39 031 3385561  
[www.comune.como.it](http://www.comune.como.it)

*Comunicazione e Relazioni Pubbliche*  
**Vertex International Consulting**  
20123 Milano | via Mascheroni, 1  
Tel. + 39 02 48194390  
Fax + 39 02 4693248  
[www.vertexic.com](http://www.vertexic.com)  
[press@vertexic.com](mailto:press@vertexic.com)